

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028

Aggiornamento 12.02.2026



**ISTITUTO SCOLASTICO
MARIA IMMACOLATA**
GORGONZOLA



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

INFANZIA

E SEZIONE PRIMAVERA



Cofinanziato
dall'Unione europea



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

Indice

<i>Introduzione e riferimenti generali</i>	1
<i>Atto di indirizzo</i>	2
<i>1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto</i>	4
1.1 La comunità educante	6
1.2 La centralità dello studente	6
1.3 La relazione educativa	7
1.4 Il valore della cultura	7
<i>2. L'organizzazione generale dell'Istituto</i>	8
2.1 Tipologia, sede, classi	8
2.2 Come contattarci	11
2.3 Come raggiungerci	11
2.4 Il sito scolastico	11
<i>3. Il contesto socio-culturale</i>	13
<i>4. La pianificazione curricolare</i>	14
4.1 Riferimenti generali	14
4.2 Primo ciclo	15
4.2.1 Scuola dell'infanzia e Sezione Primavera	15
4.2.2 Scuola primaria	15
4.2.3 Scuola secondaria di primo grado	15
4.3 Secondo ciclo	15
4.3.1 I licei	15
4.3.1.1 Liceo delle scienze umane	15
4.3.1.2 Liceo scientifico opzione scienze applicate	15
4.4 Curricolo e offerta formativa	15
4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa	16
4.6 Educazione Civica	17

4.6.1	Prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo	18
4.7	Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali	19
4.7.1	Dimensione organizzativa	20
4.7.2	Dimensione metodologica	22
4.7.3	Dimensione relazionale.....	22
4.7.4	Piano per la Didattica Digitale Integrata.....	23
4.8	Metodologie.....	26
4.9	Inclusione	28
4.10	La valutazione e la certificazione delle competenze	38
4.11	Recupero, potenziamento, eccellenze	39
4.12	Continuità e orientamento	39
4.13	Progetti con Fondi europei	40
4.14	I rapporti scuola-famiglia.....	40
5	<i>La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto.....</i>	<i>44</i>
5.1	Gli organi collegiali d'Istituto.....	44
5.2	Il dirigente scolastico	47
5.3	I docenti collaboratori.....	47
5.4	La politica per la qualità.....	48
5.5	I documenti fondamentali d'Istituto.....	48
6.	<i>I servizi di segreteria</i>	<i>51</i>
6.1	Il regolamento di segreteria	51
7.	<i>Il personale della scuola</i>	<i>54</i>
7.1	Il fabbisogno del personale docente.....	54
7.2	Il fabbisogno del personale della segreteria	54
7.3	Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico	54
8.	<i>Il fabbisogno di infrastrutture e materiali.....</i>	<i>56</i>
9.	<i>Piani di miglioramento derivanti dal RAV.....</i>	<i>58</i>
9.1	Introduzione esplicativa	58
9.2	Priorità.....	58

10	. La formazione.....	59
10.1	La formazione del personale docente.....	59
10.2	La formazione del personale non docente.....	59
10.3	La formazione dei genitori	59
10.4	La formazione degli studenti	60

Introduzione e riferimenti generali

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. (Legge 107/2015)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa:

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e della Nota n.17832 del 16 ottobre 2018;
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo di ottobre 2024 sotto riportato;
- valorizza i risultati della Customer Satisfaction annuale e eventuali altre proposte dei Genitori e degli Studenti e sollecitazioni provenienti dal territorio;
- è in relazione con il processo di autovalutazione (RAV) e il relativo piano di miglioramento (PdM);
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 27 ottobre 2025;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29 ottobre 2025;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito www.imigorgonzola.it e sul portale “Scuola in chiaro”.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a genitori e studenti o con documento scritto.

Nella seduta del Consiglio di Istituto del 12 febbraio 2026 il presente documento è stato aggiornato relativamente al paragrafo 1 dedicato alla storia dell'Istituto.

Atto di indirizzo

Il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

L'attività dell'Istituto Scolastico Maria Immacolata, comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Liceo, prende forma nel Piano dell'Offerta Formativa che ciascuna scuola predispone per il triennio 2025/28 al fine di indicare - in coerenza con la propria tradizione educativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV - le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti da ciascun ordine scolastico e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Scolastico Maria Immacolata di Gorgonzola, gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, si pone come luogo privilegiato di promozione integrale della persona dello Studente attraverso l'incontro vitale con il patrimonio della fede cristiana e della cultura.

La qualità e l'efficacia dell'Offerta Formativa anche in relazione ai bisogni delle diverse componenti della comunità educante, nel rispetto della normativa vigente nel campo scolastico, della salute, della sicurezza, della protezione dei dati personali, sono gli obiettivi che continueranno ad essere perseguiti attraverso:

- ☐ la collaborazione tra scuola, famiglie e alunni, con la consapevolezza che i valori educativi e la qualità del servizio svolto sono il risultato di un progetto condiviso
- ☐ l'attenzione alle situazioni di difficoltà personale o familiare e di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- ☐ l'attivazione di iniziative volte a promuovere il successo formativo degli alunni grazie anche alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- ☐ la formazione e l'aggiornamento del personale per la crescita professionale, per la condivisione delle linee educative e per la promozione del benessere nella scuola
- ☐ la valorizzazione delle opportunità di integrazione con il territorio mantenendo o incrementando il numero delle iniziative e la valenza formativa e culturale dei progetti
- ☐ la costante innovazione nelle metodologie
- ☐ l'affidabilità della propria attività formativa grazie alla continuità didattica ed educativa, alla costante presenza dei docenti, alla garanzia delle giornate di lezione e al rapporto alunni-operatori
- ☐ il mantenimento delle buone pratiche consolidate nella ventennale esperienza di sistema di gestione della qualità, integrate nel processo di valutazione definito dal Sistema Nazionale di Valutazione, finalizzato al piano di miglioramento.

Alla luce di queste premesse, valutati gli esiti del Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2024-2025, il Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento, il Dirigente Scolastico definisce per i Collegi Docenti le seguenti linee prioritarie di intervento:

- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità* (comune a tutto l'Istituto)
- *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole degli strumenti digitali/delle tecnologie* (per Liceo, Secondaria di I grado e Primaria)
- *apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico* (per Secondaria di I grado, Primaria e Infanzia)
- *consolidamento di un sistema di orientamento in conformità al D.M. 328/22* (comune a tutto l'Istituto).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028 derivante dal presente Atto di indirizzo sarà predisposto dai Collegi Docenti, tenendo conto della normativa scolastica nazionale e delle Linee educative delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret.

Il documento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto e reso pubblico.

ottobre 2025

1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto

La storia

L'Istituto Maria Immacolata ha origine il 27 novembre 1888. Esso attualizza la profetica intuizione di don Pietro Biraghi, parroco di Gorgonzola, che aveva compreso quanto fosse importante e strategico investire sull'educazione e sulla formazione cristiana delle giovani. Per questo don Pietro affida a tre Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret il compito di realizzare una scuola femminile secondo il carisma della fondatrice, così da prepararle a diventare protagoniste della loro vita di donne impegnate nella società per il bene comune. Nel 1900 le classi sino ad allora solo femminili accolgono anche i maschi.

Negli anni '50 l'edificio è ampliato e ristrutturato; dal 1952 al 1968 si tengono Corsi di steno-dattilo e contabilità; sono inaugurati nel 1966 l'Istituto Magistrale e nel 1967 la Scuola Magistrale; nel 1969 viene aperta la Scuola Media Inferiore, che completa il quadro del percorso di formazione, dalla materna alla superiore. All'opera delle suore si affianca quella preziosa dei laici per costituire una feconda comunità educante.

Entro il 1970 tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento statale.

Dal 1987 l'Istituto ha deciso di sostituire gli indirizzi magistrali con il liceo. Socio-Psico-Pedagogico e Socio-Sanitario; poi dal 1992 Psico-Pedagogico e Biologico "Aretusa" opzione Salute; dal 1998 Liceo della Comunicazione, con due opzioni, sociale e ambientale: questi i progetti che si sono succeduti con approvazione ministeriale.

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 per l'intero Istituto nell'anno 2000.

Dal 2001 tutte le scuole presenti presso l'Istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e liceo), ottenuta la parità scolastica, fanno parte del Sistema Pubblico Integrato.

Dal 2010, con il riordino della scuola secondaria di II grado, la scuola superiore, valorizzando l'esperienza più che ventennale nel settore dell'istruzione pedagogica e scientifica, ha scelto due percorsi liceali: il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico.

Nel 2010 si amplia la Scuola Secondaria di I Grado con l'apertura di una nuova sezione e nel 2011 è attivata la terza sezione.

Dal 2012, per venire incontro alla crescente richiesta di competenze nell'area scientifico-tecnologica, è introdotto anche il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Nell'anno 2013 l'Istituto ha celebrato 125 anni dalla sua Fondazione ed oggi continua ad ampliarsi, con una popolazione scolastica di circa 500 studenti.

A partire dall'A.S. 2019-2020 sono presenti presso l'Istituto la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di I grado, il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

A partire dall'A.S. 2024-2025 alla scuola dell'infanzia è stata aperta la Sezione Primavera.

L'Istituto Maria Immacolata appartiene alla *Rete Thouret*, la rete internazionale delle scuole gestite direttamente dalla Congregazione delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, erede di un inestimabile patrimonio educativo che trova la sua origine nella prima scuola aperta a Besancon dalla fondatrice l'11 aprile 1799.

La Congregazione conta attualmente 1400 suore ed è presente in 32 Paesi di 4 continenti. 88 sono le scuole che compongono la Rete e che condividono i fondamenti educativi del carisma di Santa Giovanna Antida Thouret guidati dalle LDME (Linee Direttive per la Missione Educativa) e dai Fondamenti Educativi per gli insegnanti e gli educatori.



Il logo della *Rete Thouret*

Due linee inclinate simboleggiano la tenerezza dello stile educativo della famiglia religiosa di Santa Giovanna Antida Thouret e abbracciano il mondo della rete scolastica Thouret, una realtà umana e istituzionale interconnessa che porta fin dalla sua origine (la lettera O di Thouret è un globo) il desiderio della santa fondatrice di formare una grande comunità universale superando i confini, insegnando, portando la luce del Vangelo (la luce che emana dalla lettera O della rete di parole) e della conoscenza (matita accanto alla lettera T). Il globo semi-chiuso ci ricorda che l'esperienza educativa è sempre aperta alla novità, all'Altro e a ogni studente, indipendentemente dal paese, dalla lingua o dalla religione. Il colore blu, legato all'acqua e agli oceani, ricorda il desiderio di SGAT "Attraverserei i mari, andrei fino alla fine del mondo... se questa è la volontà di Dio."

Le linee educative

Con l'intuizione propria di chi è vicino al cuore di Dio, Santa Giovanna Antida Thouret ha compreso fin dall'inizio della sua missione che l'educazione è una delle espressioni più alte e più ricche dell'amore.

L'educazione libera la persona dalle schiavitù che le sono imposte, libera dalle schiavitù ancora più strette e tremende che essa stessa si impone.

L'educazione, afferma Jacques Delors, è uno dei mezzi principali per promuovere una forma più profonda e più armoniosa dello sviluppo umano, e quindi per ridurre la povertà, l'esclusione, l'ignoranza, l'oppressione e la guerra.

Il *Rapporto all'UNESCO*, redatto dalla Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, ci offre una preziosa sollecitazione attraverso il seguente imperativo: «*Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato*».

La stessa Commissione propone quattro pilastri come i fondamenti dell'educazione per il prossimo secolo: *imparare a vivere insieme, imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere* (cfr. J. Delors).

La domanda di *apprendimento per tutta la vita* proviene dalla società contemporanea e chiede agli educatori di trovare nuovi itinerari di formazione per offrire ad ogni persona, soprattutto se debole, indifesa ed emarginata, la possibilità di *imparare ad imparare*.

Suore e Laici, con il genio ed il coraggio di Santa Giovanna Antida, vogliamo considerare le persone di ogni età a noi affidate, in particolare i giovani che frequentano la nostra scuola, come sacri depositi e come talenti posti nelle nostre mani per farli valere (cfr. Regola 1820, p. 265).

La mission d'Istituto

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto Maria Immacolata

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- valorizza la collaborazione tra Studenti, Insegnanti, Famiglie e territorio

al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli Alunni secondo i valori ispirati al Vangelo.

1.1 La comunità educante

L'Istituto Scolastico "Maria Immacolata", gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana.

La Comunità Educante, costituita dai Docenti, dagli Studenti, dai Genitori, dal Personale non Docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle complementarietà educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: evangelizzare e servire i poveri.

In questa prospettiva, l'Istituto "Maria Immacolata" sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola e sul territorio, promuovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

1.2 La centralità dello studente

L'IMI pone come fine dell'attività didattico-educativa la formazione integrale e armonica dello Studente, con attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, imparare ad essere.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche.

Con il genio ed il coraggio della Fondatrice, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate *come talenti posti nelle loro mani per farli valere* (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

1.3 La relazione educativa

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione “ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore” (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: “educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello”.

1.4 Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica, in grado di “svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (art. 4 della Costituzione).

L'Istituto “Maria Immacolata” si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all'esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

Inoltre, tenuto conto della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle **competenze chiave per l'apprendimento permanente**, l'Istituto si impegna a promuovere le seguenti otto competenze chiave, utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. L'organizzazione generale dell'Istituto

2.1 Tipologia, sede, classi

L'istituto Maria Immacolata comprende quattro ordini di scuola:

- Scuola dell'infanzia e sezione primavera
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado:
 - Liceo delle Scienze Umane
 - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

La sede per tutti gli ordini di scuola è in via Armando Diaz,1 - 20064 Gorgonzola (MI).

I codici meccanografici dei vari ordini di scuola sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia e sezione primavera	MI1A387004
Scuola primaria	MI1E03000G
Scuola secondaria di primo grado	MI1M03100L
Liceo delle Scienze Umane	MIPM06500R
Liceo Scientifico opzione scienze applicate	MIPSN6500B

L'orario giornaliero della **sezione primavera** è così suddiviso:

TEMPO PARZIALE

Entrata: 8:30 – 9:00

Uscita: 12:30 – 13:00

TEMPO PIENO

Entrata: 8:30 – 9:00

Uscita: 15:45 – 16:00

Pre-scuola: TUTTI I GIORNI DALLE ORE 7:30

Post-scuola: TUTTI I GIORNI DALLE ORE 16:00 FINO ALLE ORE 18:00

L'orario giornaliero della **scuola dell'infanzia** è così suddiviso:

	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.45	8.45
Ingresso e accoglienza	8.45	9.00
Attività-Laboratori	9.00	11.30
Ricreazione e igiene personale	11.30	11.45
Mensa	11.45	12.30

Ricreazione	12.30	14.00
Attività- Laboratori	14.00	15.10
Merenda Sana	15.10	15.30
Uscita	15.30	15.45
Post-Scuola	15.45	18.00

L'orario giornaliero della **scuola primaria** è così suddiviso:

28 ore (con un pomeriggio libero)			30 ore (dal lunedì a venerdì)		
Attività	Inizio	Termine	Attività	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.45	8.30	Pre-Scuola	7.45	8.30
Accoglienza	8.20	8.30	Accoglienza	8.20	8.30
Lezioni	8.30	10.15	Lezioni	8.30	10.15
Intervallo	10.15	10.30	Intervallo	10.15	10.30
Lezioni	10.30	12.30	Lezioni	10.30	12.30
Mensa e Ricreazione	12.30	14.00	Mensa e Ricreazione	12.30	14.00
Lezioni	14.00	16.00	Lezioni e Laboratorio	14.00	16.00
Post Scuola	16.00	17.30	Post Scuola	16.00	17.30

L'orario giornaliero della **scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado** è così suddiviso:

da lunedì a giovedì		venerdì	
1 ^a ora:	8.00	1 ^a ora:	8.00
2 ^a ora:	9.00	2 ^a ora:	8.50
intervallo	9.55-10.10		
3 ^a ora:	10.10	3 ^a ora:	9.40
		intervallo	10.30-10.40
4 ^a ora:	11.05	4 ^a ora:	10.40
intervallo	11.55-12.10		

5 ^a ora:	12.10	5 ^a ora:	11.30
		intervallo	12.20 - 12.30
6 ^a ora:	13.05	6 ^a ora:	12.30
		7 ^a ora:	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	

La Direzione generale procede alla definizione dei **criteri di accettazione e di selezione delle domande di iscrizione**. Tali criteri sono riesaminati ogni anno prima dell'avvio dell'anno scolastico.

I criteri di selezione delle iscrizioni decisi dalle Direzioni sono, in ordine di priorità:

1. Aver frequentato una scuola dell'Istituto
2. Presenza dei fratelli già inseriti nella scuola
3. Figli del personale e di ex alunni
4. Residenza in Gorgonzola (ad eccezione per il Liceo)
5. Bisogni educativi della famiglia
6. Equilibrio fra maschi e femmine
7. Ordine cronologico della pre-iscrizione

Le scuole del nostro Istituto sono così suddivise:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SEZIONE PRIMAVERA SCOIATTOLI COCCINELLE
SCUOLA PRIMARIA	SEZIONE A SEZIONE B
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SEZIONE A SEZIONE B SEZIONE C
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	LICEO DELLE SCIENZE UMANE CLASSI 1-2-3-4-5

	LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE CLASSI 1-2-3-4-5
--	--

2.2 Come contattarci

Sede: Via Armando Diaz, 1 – 20064 Gorgonzola (MI)
Tel. 02- 95300205

Le direzioni scolastiche:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: scuolainfanzia@imigorgonzola.it

SCUOLA PRIMARIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: scuolaprimaria@imigorgonzola.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: scuolamedia@imigorgonzola.it

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: liceo@imigorgonzola.it

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento: e-mail: anna.barzaghi@imigorgonzola.it

Per contattare la segreteria è possibile inviare una e-mail ai seguenti indirizzi: segreteria@imigorgonzola.it, segreteria2@imigorgonzola.it, amministrazione@imigorgonzola.it.

2.3 Come raggiungerci

L'Istituto è ubicato nel centro di Gorgonzola, facilmente raggiungibile dalla stazione della linea 2 della Metropolitana e dalla rete di servizi di autotrasporti.

2.4 Il sito scolastico

Informare, comunicare ed interagire sono le finalità del sito dell'Istituto, www.imigorgonzola.it, accessibile a tutti gli utenti che vogliono conoscere il nostro Istituto. Esso è costituito da un menù orizzontale che presenta la storia, la tradizione, gli ordini scolastici (Primavera, Infanzia, Primaria, Media, Liceo), i contatti e il registro elettronico (accessibile da genitori, docenti e studenti); inoltre consente di accedere al portale Soluzione servizi per il servizio mensa. Sono presenti le news e le informazioni relative all'offerta formativa aggiuntiva. All'inizio dell'anno ad ogni famiglia vengono consegnate le credenziali per poter accedere al

Registro elettronico attraverso il quale genitori e studenti hanno la possibilità di monitorare l'andamento didattico. Dal sito è possibile accedere ai social dell'Istituto.

3. Il contesto socio-culturale

L'Istituto Maria Immacolata è ubicato nel comune di Gorgonzola e, specialmente per la scuola secondaria, l'area di riferimento si allarga a quella della Martesana e dei comuni confinanti.

Da zona ad economia rurale quale era al momento della fondazione dell'IMI, negli ultimi decenni il territorio ha vissuto un rapido sviluppo dell'industria e del terziario, sia tradizionale sia avanzato. Si è diffuso un modello produttivo industriale in cui prevalgono la piccola/media impresa e la specializzazione delle produzioni, affiancato da rilevanti fenomeni di crescita delle attività terziarie di piccole dimensioni, dalla nascita di grandi attività commerciali e dalla necessità di spazi e di strutture per la logistica.

In questi ultimi anni, l'Est milanese è diventato un agglomerato residenziale con un significativo incremento demografico, grazie ad un buon sistema di trasporti e alla scarsa compromissione della zona dal punto di vista urbanistico, che ha favorito lo spostamento della popolazione da Milano alla cerchia metropolitana dei comuni della Provincia.

Grazie all'ampio bacino di utenza, è possibile estendere la rete di studenti, famiglie e comunità educante anche all'esterno del territorio comunale di Gorgonzola.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso il capoluogo.

L'offerta formativa viene costantemente arricchita e ampliata grazie alla collaborazione con numerosi enti e realtà del territorio, che offrono la possibilità di intervenire didatticamente sugli studenti, di informare e formare le famiglie e di proporre incontri di aggiornamento per i Docenti. Attraverso questa fitta rete di collaborazione è stato possibile attivare nel corso degli anni percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) ora Formazione Scuola Lavoro (FSL), che forniscono agli studenti la possibilità di interfacciarsi con realtà aziendali di alto livello.

In merito alla collaborazione con enti del territorio si sottolinea il contributo di diversi comuni del territorio per sostenere i progetti di inclusione scolastica di tutti gli studenti con disabilità attraverso il servizio di assistenza educativa scolastica. La scuola inoltre si avvale della possibilità di partecipare a progetti di rete con scuole o enti del territorio per eventi formativi rivolti a studenti, genitori, docenti, anche in collaborazione con l'Associazione 18IMI88.

4. La pianificazione curricolare

La pianificazione curricolare viene effettuata a diversi livelli:

- Consiglio di Istituto
- Collegio Docenti
- Consigli di Classe/Equipe
- Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari
- Singoli Docenti.

La progettazione dell'attività didattica è effettuata per classi parallele e/o per curricolo verticale.

4.1 Riferimenti generali

Normativa vigente in materia di istruzione scolastica:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012
- Indicazioni nazionali per i licei, 2010
- Quadri di riferimento, D.M 769 del 26 novembre 2018.

Dall'anno scolastico 2026-27 entreranno in vigore le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Obbligo di istruzione

Come in altri Paesi dell'Unione europea, anche in Italia la durata dell'obbligo di istruzione è stata elevata a 10 anni dalla legge 27/12/2006, n. 296, articolo 1, comma 622:

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale” (Documento tecnico del 3 agosto 2007).

L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età. Si tratta di uno strumento indispensabile per favorire il successo formativo e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione rappresenta quindi un obiettivo strategico, decisivo per consentire ai giovani l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (*dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*). Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A tale scopo

possono offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

4.2 Primo ciclo

4.2.1 Scuola dell'infanzia e Sezione Primavera

Mission e finalità

La scuola dell'infanzia offre al bambino un ambiente di vita e di apprendimento in cui essere protagonista attivo attraverso esperienze educative e didattiche significative. Propone progetti di conoscenza e cura di sé finalizzati allo sviluppo delle competenze e alla crescita armonica e integrale del bambino. Promuove l'inclusione e favorisce la socializzazione, il confronto con gli altri, il rispetto e l'accoglienza delle diversità come fonte di ricchezza reciproca.

Dall'anno scolastico 2024-2025 è attiva anche la **Sezione Primavera** che accoglie i bambini che hanno compiuto i 24 mesi entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione.

4.2.2 Scuola primaria

(vedi PTOF della Scuola primaria)

4.2.3 Scuola secondaria di primo grado

(vedi PTOF della Scuola secondaria di I grado)

4.3 Secondo ciclo

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1 I licei

4.3.1.1 Liceo delle scienze umane

4.3.1.2 Liceo scientifico opzione scienze applicate

4.4 Curricolo e offerta formativa

Nella scuola dell'infanzia le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I Campi di esperienza della scuola dell'infanzia, come riportato nelle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia* sono:

1. *IL SÈ E L'ALTRO*
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
2. *IL CORPO E IL MOVIMENTO*
Identità, autonomia, salute
3. *IMMAGINI, SUONI, COLORI*
Gestualità, arte, musica, multimedialità

4. *I DISCORSI E LE PAROLE*
Comunicazione, lingua, cultura
5. *LA CONOSCENZA DEL MONDO*
Ordine, misura, spazio, tempo e natura

4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia sviluppa l'offerta formativa per il triennio 2025-2028 attraverso progetti, esperienze, laboratori, i cui contenuti sono inseriti nelle macro tematiche di natura, cultura e intercultura.

Per l'anno scolastico 2025-2026 lo sfondo integratore è INTERCULTURA: *"In viaggio..."*

I progetti proposti ai bambini delle tre fasce d'età saranno i seguenti:

- PROGETTO ACCOGLIENZA
- PROGETTI DI ISTITUTO: EDUCAZIONE CIVICA e ORIENTAMENTO
- PROGETTO SALUTE
- PROGETTI MOTORI: PISCINA E KARATE
- PROGETTO BIBLIOTECA
- PROGETTO RELIGIONE
- PROGETTO SOLIDARIETÀ
- PROGETTO FESTE
- PROGETTO CONTINUITÀ NIDO, SEZIONE PRIMAVERA E PRIMARIA

I laboratori, organizzati per gruppi omogenei per età oppure per sezione, saranno i seguenti:

- CORPO E MOVIMENTO
- CODING IN GIOCO
- STORIE ATTIVE / STORIE ATTIVE IN MOVIMENTO
- I LOVE ENGLISH
- MOVIMENTO E DANZA: LA SCOPERTA DI SÉ TRA MOVIMENTO, GIOCHI ED EMOZIONI.

Al fine di qualificare sempre più la proposta formativa sono attivati progetti in collaborazione con il Comune di Gorgonzola, la Protezione civile, la Biblioteca e il Teatro Argentia. A sua volta l'Istituto Maria Immacolata si propone, in alcune occasioni, come polo culturale per il territorio, mediante l'organizzazione di serate culturali, cicli di conferenze, percorsi formativi per genitori, atti a coinvolgere le famiglie del territorio e i diversi ordini di scuole che sono presenti all'interno dell'Istituto.

Si collabora con le scuole del territorio per garantire una continuità tra nido/scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia/scuola primaria.

La Scuola dell'Infanzia è aperta ad accogliere gli studenti che frequentano il Liceo dell'Istituto per progetti di osservazione metodologica nell'ambito dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro.

SEZIONE PRIMAVERA

Per l'anno scolastico 2025-2026 anche per la Sezione Primavera lo sfondo integratore è: *"In viaggio tra i colori"*.

I progetti proposti ai bambini di due anni saranno i seguenti:

- PROGETTO "AIUTAMI A FARE DA ME..." (igiene personale e autonomie)
- PROGETTO "VIA IL PANNOLINO"

- PROGETTO ACCOGLIENZA (con il libro “I tre piccoli gufi”)
- PROGETTO FESTE
- PROGETTO DANZA: “LABORATORIO DI DANZA, MOVIMENTO E GIOCHI PSICOMOTORI” (a partire da gennaio 2026)
- PROGETTO BIBLIOTECA (a partire da gennaio 2026)
- PROGETTO LETTURA “IO LEGGO A TE... TU LEGGI A ME!”

- PROGETTO ATELIER SENSORIALI
- PROGETTO PISCINA (a partire da maggio 2026)

Saranno inoltre realizzate:

- USCITE DIDATTICHE
- PROGETTO DI RACCORDO TRA NIDI E SEZIONE PRIMAVERA E CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA.

4.6 Educazione Civica

Il D.M. 183/2024 prevede di avviare “iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza” fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle *Indicazioni nazionali* possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare, il campo di esperienza “**Il sé e l'altro**” rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza “**Il corpo e il movimento**” offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso “**Immagini, suoni, colori**” il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo “**I discorsi e le parole**” è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso “**La conoscenza del mondo**” il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.

Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia si lavora perchè ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Le attività previste per la scuola dell'infanzia sono finalizzate a promuovere il rispetto delle persone, dei materiali e delle regole di convivenza attraverso giornate a tema (diritti dei bambini, giornata della gentilezza) e progetti di:

- educazione ambientale
- educazione alimentare
- igiene personale
- sicurezza
- raccolta differenziata
- outdoor education.

4.6.1 Prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo

Denominazione progetto	PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO
Priorità	Prevenzione e contrasto del bullismo, anche informatico. Promozione del benessere a scuola, dell'apprendimento e della socializzazione Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole delle tecnologie
Traguardo di risultato	Favorire la consapevolezza del fenomeno e dei suoi attori e una ricerca di aiuto a partire dalle proprie risorse e dalle figure professionali di riferimento, lavorando sul gruppo classe inteso come risorsa.
Obiettivo di processo	Conoscenza del bullismo e del cyberbullismo. Consapevolezza delle dinamiche di gruppo. Valorizzazione della peer education.
Situazione su cui interviene	Il progetto vuole intervenire in un contesto in cui gli studenti faticano a identificare le situazioni di bullismo in cui sono coinvolti o a cui assistono.

Attività previste (si realizzeranno in base alle diverse fasce di età)	- Intervento di informazione-formazione trasversale, indirizzato ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, alle classi quarte della scuola primaria e seconde della secondaria di primo e secondo grado, tenuti da uno o più docenti di classe durante le ore curricolari - Osservazione delle dinamiche di gruppo da parte degli insegnanti a partire da una griglia di osservazione - A partire da un evento motivante (storia, fiaba, episodio di cronaca, film...) si stimoleranno attività di dibattito e confronto, fornendo informazioni utili a riconoscere l'episodio di bullismo e i suoi attori - Lavorare sul coinvolgimento in prima persona attraverso la drammatizzazione, il role-playing, per favorire il confronto emotivo e l'utilizzo di materiale strutturato per favorire la capacità di empatizzare e di riconoscere l'emozioni proprie e dell'altro. - Lavoro di problem solving sul tema del bullismo/cyberbullismo con identificazione delle possibili strategie di aiuto - Realizzazione di un prodotto conclusivo per rielaborare le competenze emerse durante il ciclo di incontri - Per le classi della secondaria, interventi sul bullismo e sul cyber-bullismo in collaborazione con enti esterni ed esperti
Risorse finanziarie necessarie	Costo orario del docente (per eventuali compresenze o ore aggiuntive), eventuale costo per intervento esterni
Risorse umane (ore) / area	6 ore circa per ogni gruppo classe
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche della scuola.
Indicatori utilizzati	Rilevazione dei bisogni attraverso domande specifiche e attività di metariflessione in itinere.
Stato di avanzamento	Il progetto sarà oggetto di monitoraggio al termine dell'anno scolastico, al fine di un eventuale miglioramento/adequamento al gruppo classe.
Valori /situazione attesi	- Riconoscere che cosa si intende con bullismo/cyberbullismo, comprendere il fenomeno nel suo impatto sociale e nelle conseguenze psicologiche, giuridiche ed economiche. - Imparare a "mettersi nei panni" degli altri - Aumentare la capacità di comunicazione e l'empatia favorendo un clima relazionale democratico all'interno del gruppo classe - Imparare a riconoscere la risorsa del gruppo classe per sostenere la vittima e contenere il bullo - Comprendere le modalità per chiedere aiuto - Fare esperienza di attività di socializzazione inclusive - Evitare l'isolamento rispetto alla tematica - Potenziare le abilità di aiuto tra gli studenti - Maturare un utilizzo critico e consapevole delle tecnologie

4.7 Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo e relazionale. È dunque necessario analizzare le condizioni e i fattori che intervengono nel processo: insegnanti e allievi, strumenti culturali, tecnici e simbolici. L'ambiente di apprendimento si configura quindi come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti in cui gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, sociale.

L'ambiente di apprendimento si articola in tre dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

4.7.1 Dimensione organizzativa

TEMPO SCOLASTICO EDUCATIVO

Nella pianificazione del tempo scolastico si perseguono i seguenti obiettivi:

- Fornire al bambino dei tempi routinari sicuri e costanti
- Salvaguardare il benessere psicofisico di ogni alunno
- Proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere, attività strutturate, esperienze individuali, esperienze socializzanti o di gruppo
- Soddisfare i bisogni primari del bambino
- Offrire esperienze significative al bambino.

Tempi routinari

- Entrata
- Pranzo
- Attività ricreativa e di cura
- Uscita

Tempi curricolari

- Progetti didattici
- Laboratori per sezione o per gruppi omogenei per età

Il tempo scolastico viene suddiviso in fasce orarie dove i tempi hanno valore indicativo e non applicato in modo rigido. Questa organizzazione consente sia di mantenere sezioni eterogenee sia di realizzare attività in gruppi omogenei per età attraverso l'intersezione.

**ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

TEMPI	SPAZI	ATTIVITÀ
PRE - SCUOLA	Aula per laboratori	Giochi e attività collettivi e individuali
ENTRATA E ACCOGLIENZA	Sezione	Giochi e attività collettivi e individuali Calendario Appello
ATTIVITÀ LABORATORI	Salone Aula per laboratori Angoli strutturati della sezione	Molteplicità di esperienze, contesti motivati, giochi, attività di laboratorio che servono per la crescita e la maturazione di tutte le competenze del bambino
RICREAZIONE BREVE E IGIENE PERSONALE	Salone/Giardino/Bagno	Fruizione come momento fisso legato ai bisogni personali Dopo pranzo per lavare i denti
PRANZO	Sala da pranzo	Educazione alimentare Abilità motorie riferite all'assunzione del cibo Conversazione fra bambini e bambino adulto Incarichi e consegne
RICREAZIONE	Giardino/Cortile/Salone	Giochi collettivi Giochi individuali Giochi a piccoli gruppi
ATTIVITÀ LABORATORI	Sezione/Salone/Sala da pranzo	Attività rilassanti quali musica, storie, drammatizzazioni Completamento delle attività iniziate al mattino
MERENDA SANA	Sala da pranzo	Consumazione della merenda con alimenti sani calibrati al fabbisogno alimentare dei bambini
PREPARAZIONE ALL'USCITA E USCITA	Sezione	Riordino del materiale Rievocazione delle attività della giornata Saluto
POST - SCUOLA	Aula per laboratori	Giochi e attività collettivi ed individuali

**ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA
PER LA SEZIONE PRIMAVERA**

L'orario giornaliero della sezione primavera è così suddiviso:

	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.30	8.30
Ingresso e accoglienza	8.30	9.30
Merenda mattutina	9.30	10.00
Attività didattiche	10.00	11.15
Ricreazione e momento di igiene personale	11.15	11.45
Pranzo	11.45	12.30
Ricreazione	12.30	13.30
Riposo	13.30	14.30
Igiene personale e merenda pomeridiana	14.30	15.30
Uscita	15.30	16.00
Post- scuola	16.00	18.00

4.7.2 Dimensione metodologica

L'Istituto Maria Immacolata promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative quali *Coding*, metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato) realizzati con la collaborazione tra docenti. Si privilegia un uso consapevole delle metodologie didattiche attive come la didattica laboratoriale, il *cooperative learning*, il *peer tutoring*, e la lezione partecipata. Il personale partecipa periodicamente a formazioni relative all'uso delle TIC. Nella secondaria di secondo grado sono in adozione libri di testo in formato misto o digitale e gli studenti hanno la possibilità di utilizzare a scuola il *device* personale (tablet, netbook o notebook). La scuola partecipa al progetto Generazione Web. Nella secondaria i docenti utilizzano piattaforme di LMS (*Learning Management System*) *Google Drive*.

I Collegi Docenti di tutti gli ordini hanno elaborato un curriculum digitale verticale.

4.7.3 Dimensione relazionale

La mission dell'Istituto Maria Immacolata ricalca le linee educative della Congregazione delle Suore della Carità che gestisce l'Istituto. Il progetto educativo annuale coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è condiviso in Consiglio d'Istituto. Nella scuola primaria viene sottoscritto da genitori e docenti il patto Scuola-famiglia, mentre nella scuola secondaria viene condiviso tra genitori, docenti e studenti il Patto educativo di corresponsabilità, che è firmato all'inizio dell'anno in occasione del Contratto formativo. La valutazione del comportamento è espressa in decimi e avviene mediante l'uso di griglie condivise all'inizio dell'anno in Collegio Docenti. Gli episodi di violazione del regolamento sono limitati, anche grazie al clima di attenzione alla persona, di sollecitazione al dialogo educativo e alle numerose iniziative di educazione alle regole e di volontariato. Gli obiettivi educativi e didattici mirano allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza. Al fine di promuovere le competenze sociali, nella scuola primaria avviene la rotazione degli incarichi, nella scuola secondaria di primo grado gli studenti eleggono ogni anno i propri rappresentanti, così come nella

scuola secondaria di secondo grado gli alunni eleggono i propri rappresentanti di classe, di Istituto e per la Consulta provinciale.

4.7.4 Piano per la Didattica Digitale Integrata

1. Premesse

1. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento che integra i momenti e le attività in presenza con momenti e attività a distanza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
2. La DDI integra e arricchisce la didattica in presenza; in particolare, è uno strumento utile per:
 - mantenere vivo il sentimento di appartenenza alla comunità scolastica e la relazione con gli insegnanti e i compagni;
 - dare continuità all'azione educativa;
 - permettere la partecipazione alle proposte formative;
 - fare sentire agli alunni la presenza degli insegnanti e dell'ambiente scuola;
 - sperimentare proposte didattiche adatte all'età degli alunni, ai loro bisogni, ai loro talenti;
 - sviluppare competenze digitali;
 - consentire approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
 - realizzare una scuola inclusiva, che risponda alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.
3. Le attività digitali si realizzano in due modalità:

Attività sincrone, svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli studenti. In particolare, sono attività sincrone:

- lo svolgimento di compiti o attività quali la realizzazione di elaborati digitali
- la risposta a test di varie tipologie con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni di Google Workspace for Education.

Attività asincrone, senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo classe. Sono attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con eventualmente l'ausilio di materiale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di materiale video realizzato o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali e non (ad esempio le realizzazioni dei bambini della scuola dell'infanzia).

4. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova la relazione educativa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica, l'autonomia e il senso di responsabilità, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel PTOF.
5. Il presente Piano tiene conto delle indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, delle Competenze della Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018 (Competenze chiave di Cittadinanza) e del DigiComp 2.2 e delle innovazioni previste dalla nuova Piattaforma digitale "Unica" e delle Linee guida del MIM per l'IA nella Scuola del 9 agosto 2025, che forniscono un quadro di riferimento strutturato per l'adozione consapevole ed etica dei sistemi di IA, la cui eventuale introduzione deve aderire a principi fondamentali come la centralità della persona, l'equità e la tutela dei diritti, in conformità con la normativa europea come l'AI Act e il GDPR. Vengono definiti i requisiti etici, tecnici e normativi di base per un'implementazione responsabile, con

particolare attenzione alla protezione dei dati personali dei minori, delineando un modello metodologico per l'adozione graduale dell'IA, illustrando le potenziali applicazioni per ciascun attore scolastico e suggerendo strategie di mitigazione dei rischi associati.

2. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico Loopscuola, in cui i Docenti annotano gli argomenti e le modalità di erogazione delle lezioni, i compiti assegnati e le valutazioni;
- la piattaforma Google Workspace for Education (tra cui GMail, Drive, Classroom, Meet) per la partecipazione a sportelli, pubblicazione materiale didattico, video, foto, letture animate, consegna di compiti, relazioni, correzione di compiti;
- il sito web istituzionale, per la diffusione di notizie aggiornate relative alla vita scolastica;
- la mail istituzionale @imigorgonzola.it (per Docenti) oppure @studenti.imigorgonzola.it (per Studenti) da utilizzare SOLO per la comunicazione tra Studenti, Famiglia e Docenti;
- i canali social ufficiali di Istituto (Facebook, Instagram), per la pubblicazione di informazioni relative alla Scuola.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, nel rispetto della Privacy e delle linee guida ministeriali.

2. Per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti condividono su Google Drive le attività svolte nella settimana, attraverso la registrazione di brevi video, materiale video e fotografico, link utili.
3. Gli insegnanti possono creare un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica invitando tutti gli alunni ed eventualmente altri docenti della classe.

3. Modalità di svolgimento delle attività sincrone e asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia e possono utilizzare Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, condividere le risorse e interagire.
2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella Google Workstation for Education, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio.
3. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati, all'arricchimento del bagaglio di esperienze di ciascun alunno.
4. I genitori degli alunni della scuola Primaria e della Secondaria di I grado sono invitati a:
 - controllare il registro elettronico;
 - una volta consegnato il compito, evitare di chiedere nei commenti dello stream conferma di ricezione da parte dell'insegnante;
 - limitare le conversazioni su Google Classroom solo alla didattica;
 - attenersi alle indicazioni date dai docenti e inviare solo il materiale richiesto;
 - in caso di problemi nella gestione delle attività, scrivere all'insegnante un commento privato

(non pubblico) su Google Classroom in modo che si possa risolvere il singolo problema;

4. Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Workspace for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette di verificare eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Workspace for Education sono account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche; la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti è svolta nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi o materiale commerciale e pubblicitario.
4. Quando si condividono documenti, non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni.
5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.
6. È consentito accedere ai materiali messi a disposizione dai docenti esclusivamente con il proprio account istituzionale.

5. Metodologie e strumenti di verifica

1. Ciascun Docente individua le metodologie più consone al percorso didattico da svolgere, seguendo la linea condivisa, selezionando i contenuti irrinunciabili e lavorando sui processi.
2. Le verifiche possono essere di diversa tipologia a seconda della disciplina, dell'argomento e delle scelte del docente, in particolare, per la scuola primaria saranno utilizzati come strumenti di verifica attività interattive e quiz creati ad esempio con Google Moduli.
3. La verifica favorisce i compiti di realtà, chiedendo agli studenti di realizzare prodotti, non solo di restituire contenuti, ma anche di rielaborarli in forme e modalità diverse.

6. Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, alla luce dei seguenti indicatori specifici individuati per la DDI:
 - responsabilità e partecipazione (pertinenza degli interventi, uso corretto della chat e della strumentazione);
 - impegno nell'eseguire i lavori e rispetto delle scadenze;
 - collaborazione coi compagni;
 - impegno nell'acquisire nuove competenze digitali;
 - capacità di *problem solving*;
 - capacità di organizzazione di calendario, materiali, verifiche.

In particolare, sono tenute in considerazione le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello

sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione raggiunto. È facoltà dei Collegi predisporre una griglia specifica per la valutazione delle modalità di gestione dell'ambiente digitale.

3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

7. Aspetti riguardanti la Privacy e la sicurezza

1. L'Istituto Maria Immacolata ha adottato la piattaforma Google Workspace for Education, per la quale è stato creato un account personale per tutti gli studenti utilizzando il nome e il cognome.
2. Per garantire la sicurezza digitale degli alunni teniamo a precisare che:
 - gli strumenti utilizzati per i servizi di *cloud* e produttività didattica saranno tutti qualificati AgID (<https://cloud.italia.it/marketplace/>);
 - non saranno utilizzati dati a scopo di raccolta pubblicitaria, registri di alcun tipo, le immagini e i video realizzati non saranno utilizzati per fini diversi da quelli formativi previsti dal PTOF, il comportamento digitale degli alunni non verrà profilato;
 - tutti gli account degli studenti possono comunicare solo internamente al dominio imigorgonzola.it.

Google Workspace for Education consiste in una serie di strumenti forniti da Google per aumentare la produttività didattica.

Come misura di sicurezza aggiuntiva è stata prevista la limitazione all'uso dei servizi solo all'interno del dominio scolastico "imigorgonzola.it"; l'account deve essere utilizzato esclusivamente per attività didattiche.

L'informativa per le famiglie (sezione Privacy sul sito dell'Istituto) risponde alle domande più comuni su come Google può o non può utilizzare le informazioni personali degli studenti.

3. Alcune buone pratiche sulla sicurezza:
 - Conservare la password personale e non consentirne l'uso ad altre persone;
 - comunicare immediatamente al servizio di Helpdesk (helpdesk@imigorgonzola.it) l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
 - non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme;
 - quando ci si avvale di un PC in modo non esclusivo (es. in Aula di Informatica), si suggerisce di utilizzare il software Google Chrome in modalità "navigazione in incognito", ma soprattutto di non memorizzare MAI la password effettuando sempre il logout alla fine della sessione;
 - in Gmail inviare messaggi brevi che descrivano in modo chiaro l'oggetto della comunicazione e indicare sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;
 - non inviare mai email o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete.
4. In caso di accertamento di non conformità alle regole di comportamento indicate, l'Istituto potrà sospendere l'account dell'utente o revocarlo in modo definitivo senza alcun preavviso né obbligo di giustificazione scritta.
5. L'Istituto non è in ogni caso responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su Internet e declina, altresì, qualsiasi responsabilità in caso di accesso o uso scorretto alla piattaforma da parte dello studente e per gli eventuali danni che ne possano derivare.

4.8 Metodologie

La nostra scuola promuove e favorisce molteplici attività con attenzione a definire obiettivi, tempi e spazi sia di gruppo sia individualizzati:

- Gioco motorio, simbolico, imitativo, individuale e di gruppo, libero e creativo
- Socializzazione
- Valorizzazione del fare e dell'osservare
- Esperienze dirette e ricerca
- Esplorazione con tutti i canali percettivi
- Contatto con la natura, le cose e i materiali

Le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari alla programmazione, quali utili occasioni per:

- Ampliare le osservazioni
- Stimolare le capacità espressive
- Potenziare le competenze
- Favorire il rispetto dell'ambiente circostante
- Utilizzare vari linguaggi (drammatizzazione)
- Promuovere il contatto del bambino con le risorse del paese
- Costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) le insegnanti, formate attraverso un costante percorso in collaborazione con psicologi ed altri esperti, individuano strategie di lavoro specifiche al fine di favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze di ciascun bambino.

4.9 Inclusione

Protocollo inclusione alunni stranieri

	TUTTE LE SCUOLE	
	Accoglienza	Post osservazione
Il Dirigente Scolastico	Accoglie la Famiglia dell'alunno Riceve, fa protocollare e conservare la documentazione. È garante del successo formativo degli alunni. È garante della legalità e del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa eventuali attività di screening. Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo gli studenti con BES	
I Docenti, il Coordinatore e i Tutor	Azioni previste: - Colloquio conoscitivo con la famiglia per la conoscenza del contesto e raccolta della documentazione pregressa. - Periodo di osservazione e identificazione precoce di possibili difficoltà linguistiche riconoscendo i segnali di rischio. - Predisposizione di attività di recupero e potenziamento mirato. - Colloquio periodico con la famiglia di aggiornamento e condivisione progressi.	Il Coordinatore predispone il PDPT in collaborazione con il Consiglio di Classe. I Docenti adottano gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva. Il Coordinatore fa firmare il PDPT alla famiglia e ne consegna copia. Verifica che il monitoraggio del PDPT sia periodicamente sottoscritto dalla famiglia.
Segreteria	Acquisisce, protocolla e archivia la documentazione	Comunica al referente la nuova documentazione. Inserisce nel fascicolo personale il PDPT.
Referente BES	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di osservazione.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDPT. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con BES ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.
Famiglia	Invia la preiscrizione. Partecipa al colloquio con il Dirigente scolastico. Consegna la documentazione pregressa alla Dirigente. Effettua un colloquio con il docente Coordinatore	Può richiedere un colloquio con i Docenti di classe. Condivide e sottoscrive il PDPT. Collabora al monitoraggio periodico del PDPT e lo firma.

Protocollo di accoglienza per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
I Docenti, il Coordinatore e i Tutor	Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, riconoscendo i segnali di rischio.	Acquisisce documentazioni relative a BES. Le inserisce nei fascicoli personali degli alunni. Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti Progetta interventi educativi e didattici in collaborazione con la famiglia e eventuali specialisti.	Identificano le difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA, riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività di recupero mirato. Segnalano alla Famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.	Leggono attentamente la diagnosi. Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. Adottano gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva. Il Coordinatore: predispone il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe e, se richiesto, con lo specialista. Fa firmare il PDP alla famiglia e ne consegna copia. Lo inserisce nel fascicolo personale. Verifica che il monitoraggio del PDP sia periodicamente sottoscritto dalla famiglia	Identificano le possibili difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività di recupero mirato. Segnalano alla famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.	Leggono attentamente la certificazione/relazione. Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. Stendono il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe e, se richiesto, con lo specialista. Il PDP deve essere condiviso e firmato dai Docenti, dai Genitori e, per il Liceo, anche dagli Studenti. Consegnano il PDP al DS per firma e protocollo. Consegnano alla famiglia copia del PDP protocollato Tutti i docenti mettono in atto gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva. Il Consiglio di Classe effettua il monitoraggio del PDP periodicamente Il Coordinatore o i Tutor fanno sottoscrivere i monitoraggi alla famiglia e, per il Liceo, anche agli studenti.

Il Dirigente Scolastico	È garante del successo formativo degli alunni. È garante del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa le attività di screening. Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici.	Acquisisce documentazioni, le fa protocollare, informa le insegnanti e la referente BES	È garante del successo formativo degli alunni. È garante della legalità e del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa le attività di screening. Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici.	Accoglie la Famiglia dell'alunno con DSA, riceve, fa protocollare e conservare la documentazione. Cura la firma della liberatoria Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti.	È garante del successo formativo degli alunni. È garante del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa le attività di screening. Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici. Promuove incontri di sensibilizzazione per gli Studenti.	Accoglie la Famiglia dell'alunno con DSA e riceve la diagnosi che fa protocollare. Riceve la documentazione e ne chiede il protocollo. Cura la firma della liberatoria Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti Può delegare un docente o il referente BES all'incontro con gli specialisti.
La Segreteria		Acquisisce documentazioni che protocolla.		Acquisisce e protocolla e archivia la documentazione Comunica al referente la nuova documentazione.		Acquisisce la documentazione ricevuta, protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione. Protocolla il PDP, ne consegna copia al Coordinatore o Tutor conservando l'originale nel fascicolo personale dello studente.

Il Referente BES	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Progetta interventi educativi e didattici in collaborazione con le insegnanti, la famiglia e eventuali specialisti.	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP. Cura la firma della liberatoria Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.
La Famiglia	Su indicazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.		Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.	Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo. Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento. Condivide e sottoscrive il PDP. Firma la liberatoria. Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti Collabora al monitoraggio periodico del PDP e lo firma.	Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.	Consegna la certificazione/relazione al Dirigente Scolastico Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento. Condivide e sottoscrive il PDP <i>oppure</i> rilascia alla scuola la dichiarazione sottoscritta in caso di eventuale rifiuto dell'elaborazione del PDP. Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti e firma la liberatoria. Collabora al monitoraggio periodico del PDP e lo firma.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano annuale per l'inclusività è un documento previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzato a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno.

Deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Principi chiave dell'inclusione

- Accettare la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana
- Assicurare la partecipazione attiva dell'alunno nella scuola
- Sviluppare pratiche di collaborazione
- Costruire una scuola che promuove il cambiamento e lo sviluppo di tutti

Finalità del PAI

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni dai tre anni alla conclusione dell'obbligo scolastico e fino al proseguimento dell'obbligo formativo.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali che comprendono disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e rappresenta un'opportunità per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno in linea con la mission di Istituto.

Risorse umane interne alla Scuola

Organi Collegiali

- Collegio Docenti
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di Classe/Equipe
- Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)
- Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)
- I Docenti, i Genitori e gli Studenti

Compiti e funzioni del GLI

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) “ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione dei PEI”. Possono essere membri del GLO anche “docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell’attuazione del PEI” (art. 3 c. 5, DI 182/2020). Pertanto, il GLI ha compiti rivolti al collegio dei docenti e all’attuazione del Piano per l’inclusione dell’istituzione scolastica, mentre il GLO ha compiti specifici rispetto a ogni alunno/a con disabilità.

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione dei percorsi
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA
- Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
- Interfaccia con CTS, Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione e tutoraggio
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno trascorso
- Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES.

Composizione del GLO

- Dirigente Scolastico o un suo delegato
- Vice Dirigente Scolastico
- Referente BES
- Docenti del consiglio di classe
- Genitori
- Studenti per la scuola secondaria di secondo grado
- Assistenti Educativi Scolastici
- Figure professionali specifiche (interne o esterne)
- Assistente Sociale

Funzioni del GLO (D.I. 153/2023 e Nota 4179 del 5/10/23).

- Elaborazione ed approvazione del PEI
- Formulazione di proposte relative al fabbisogno delle risorse per l’anno successivo

Risorse esterne alla scuola

La scuola collabora con i servizi socio-sanitari, i centri educativi, gli enti del territorio, i CTS, gli Uffici scolastici, le reti di scuole al fine di costruire progetti integrati che arricchiscano l’offerta formativa in direzione inclusiva.

L'Istituto ha partecipato al corso di Formazione "Dislessia Amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, conseguendo il certificato di "Scuola Dislessia Amica".

Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la Scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali degli alunni (dispositivi mobili, lavagna multimediale, sintesi vocale, software specifici...).

Individuazione delle situazioni di BES

È responsabilità degli stessi Consigli di Classe e dell'Equipe Docenti di tutti gli ordini di scuola analizzare la documentazione consegnata dalla famiglia e segnalare eventuali situazioni di difficoltà tali da necessitare interventi educativi o percorsi di accertamento secondo quanto previsto dal protocollo di accoglienza. Per gli alunni con disabilità e con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) è necessaria una certificazione come previsto dalla normativa vigente.

È responsabilità degli stessi Consigli di Classe e dell'Equipe Docenti di tutti gli ordini di scuola, in collaborazione con il GLI, procedere all'adozione di una didattica personalizzata e di eventuali strategie compensative e di misure dispensative, al fine di promuovere il successo formativo. I Docenti sono chiamati a formalizzare tali percorsi attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) deliberato dal Consiglio di classe o dall'Equipe, o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) approvato in occasione del GLO, firmati dal Dirigente scolastico, dai Docenti, dalla Famiglia e, per la Scuola Secondaria di secondo grado, dallo Studente.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP è stato introdotto dalla Legge 170/2010 con riferimento agli alunni con DSA e esteso a tutti gli studenti in situazione di BES dalla Direttiva 27.12.2012. Le misure indicate nel PDP sono relative agli interventi individualizzati e personalizzati e all'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Piano Didattico-Educativo Transitorio per alunni con svantaggio linguistico

Il PDP, introdotto dalla Legge 170/2010 con riferimento agli alunni con DSA, è esteso dalla Direttiva 27.12.2012 a tutti gli studenti in situazione di BES con svantaggio linguistico. Le misure indicate nel PDP definiscono gli interventi individualizzati e personalizzati e l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, introdotto dalla Legge 104/1992, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Per la redazione del documento la scuola utilizza il modello ministeriale (D.I. 153/2023 e Nota 4179 del 5/10/23).

Interventi per una Scuola Inclusiva

Gli ambiti di intervento riguardano: l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni comuni per tutti gli ordini scolastici sono le seguenti:

- Spazio per discussioni e riflessioni di gruppo e di classe relativamente alle tematiche dell'inclusione
- Momenti di ascolto e dialogo individuale (ad esempio sportelli per il successo formativo / Progetto tutor classi prime)
- Valorizzazione dei talenti/capacità/interessi personali nell'ottica dell'orientamento e inclusione
- Formazione Studenti / Docenti / Genitori relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Collaborazione con specialisti sia per casi individuali sia per incontri con il gruppo classe
- Progetto Accoglienza
- Attività di raccordo e continuità
- Orientamento in entrata / in uscita e riorientamento
- Attuazione delle misure previste nei PDP (strategie compensative e misure dispensative) e nei PEI
- Attività per il sostegno alla classe e al singolo
- Didattica multicanale attraverso diversi canali di apprendimento (video, immagini, sintesi vocale, audiolibri, software per la creazione di mappe...)
- Lavori di gruppo / Apprendimento cooperativo
- Uscite didattiche / Viaggi Istruzione al termine del percorso di accoglienza
- Formazione/informazione per famiglie su tematiche relative a BES e inclusione
- Coinvolgimento di tutti i bambini nei momenti di festa tenendo presenti le specifiche esigenze di ciascuno

Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia e la sezione primavera

- Attenzione da parte delle insegnanti alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili BES
- Attività di educazione motoria e di inglese
- Laboratori linguistici / artistici
- Tutoraggio dei "grandi" nei confronti dei "piccoli"
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Utilizzo strumenti informatici ai fini inclusivi

Le azioni specifiche per la scuola primaria

- Attenzione da parte dei consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento precoce di problematiche riconducibili a bisogni educativi speciali
- Segnalazione degli alunni che manifestano persistenti difficoltà di apprendimento
- Pre - Post Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per alunni BES
- Laboratori linguistici / artistici
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Tutoraggio tra pari
- Utilizzo strumenti informatici
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Adozione di volumi semplificati per le classi quarta e quinta
- Attività per l'educazione interculturale
- Laboratorio teatrale
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo
- Strumenti digitali della scuola a disposizione degli alunni
- Attività di promozione del benessere personale e sociale tenute da specialisti esterni

Azioni specifiche per la scuola secondaria di I grado:

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti e le famiglie sui Disturbi Specifici di Apprendimento
- Formazione e utilizzo metodo A.B.A.
- Modulo relativo all'utilizzo degli strumenti compensativi rivolto agli studenti delle classi prime
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti BES
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado.
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Tutoraggio Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book / Audiolibri
- Adozione di libri di testo con versione digitale
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Summer e Winter Camp
- Serate formative
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (cinema, teatro, mostre, corso di arte, Imitrek)
- Pc/tablet della scuola a disposizione degli studenti per verifiche e lezioni

Azioni specifiche per la scuola secondaria di II grado:

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi rivolto agli studenti delle classi prime
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado
- Pianificazione delle integrazioni per i nuovi inserimenti
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello ricevimento studenti
- Tutor Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio (modulo classi prime e sportello per tutte le classi successive)
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book / Audiolibri
- Adozione di libri di testo con versione digitale
- Utilizzo di software per disegno e geometria
- Mappe concettuali per tutta la classe
- English Camp
- Esperienze di vita comunitaria
- Volontariato
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyber bullismo
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (cinema, teatro, mostre, corsi di lingua, Imitrek)
- Pc della scuola a disposizione degli studenti per verifiche e lezioni

4.10 La valutazione e la certificazione delle competenze

Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia:

Al termine della scuola dell'infanzia ogni bambino ha sviluppato e raggiunto competenze di base:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- Sviluppa la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento.
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione
- È sensibile alla pluralità di cultura, lingue, esperienze
- Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

La verifica e la valutazione

I docenti osservano i progressi di ciascun bambino con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Dimensione affettiva, relazionale, motoria, cognitiva, emotiva
- Ritmi e tempi di apprendimento
- Evoluzione dell'autonomia
- Livelli acquisiti in relazione ai traguardi di competenza

Gli strumenti di verifica

Il docente definisce l'uso di alcuni strumenti:

- Osservazione sistematica
- Conversazione e colloqui
- Prove semistrutturate (disegni e schede)

La misurazione

È il processo con cui il docente attribuisce il valore quantitativo al livello raggiunto da ciascun bambino secondo la seguente tabella:

SI	Obiettivo raggiunto
NO	Obiettivo non raggiunto
A VOLTE	Obiettivo parzialmente raggiunto

I momenti della valutazione

Il docente, nella programmazione didattico-educativa, dichiara il numero approssimativo delle verifiche articolate in:

- Iniziale: scheda d'ingresso
- In itinere: disegni, lavori, schede dei bambini

- Finale: scheda specifica per ogni fascia di età al termine dell'anno scolastico
- Conclusiva: al termine del ciclo della scuola dell'infanzia (passaggio alla scuola primaria)

Nella valutazione si valorizza la partecipazione al dialogo educativo, alle attività didattiche e ludiche, i progressi nell'apprendimento e l'impegno anche in rapporto alle relazioni all'interno del gruppo.

Le documentazioni

Sono gli elaborati che il bambino produce:

- spontaneamente o su consegna
- nei singoli laboratori o in sezione
- in gruppo o individualmente
- nei momenti significativi o di festa vissuti a scuola.

4.11 Recupero, potenziamento, eccellenze

I progetti di potenziamento trasversali a tutti gli ordini di scuola riguardano le aree delle discipline motorie, della lingua straniera (inglese), dell'alfabetizzazione digitale.

4.12 Continuità e orientamento

Progetto Orientamento, conoscenza di sé e continuità alla scuola dell'Infanzia

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha avviato dall'anno scolastico 2023-24 la "Riforma del sistema di orientamento" (Decreto 22 dicembre 2022, n. 328 e Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del PNRR) per costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento.

L'orientamento si configura come un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

“L'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, [...] affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.”

L'Istituto Maria Immacolata ha predisposto un sistema per l'Orientamento in tutti gli ordini di scuola, con la finalità di delineare per alunni e studenti un percorso formativo continuo, che si inserisce nei processi di maturazione della persona e stimoli la capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. In tutti gli ordini di scuola esso è caratterizzato da percorsi orientativi così articolati:

- orientamento in ingresso: openday laboratoriali, colloqui di accoglienza per le iscrizioni, attività di continuità tra gli ordini di scuola
- orientamento in itinere: attività di conoscenza di sé con gli alunni e con le famiglie, attività di tutoraggio, valutazione descrittiva degli apprendimenti
- orientamento in uscita: attività in preparazione alla scuola dell'ordine successivo, visite presso le scuole.

Nella Scuola dell'infanzia e Primaria vengono forniti gli strumenti con cui i bambini imparano a conoscere la realtà e ad operare in essa in modo gradualmente più autonomo.

Alla scuola dell'infanzia il percorso di orientamento privilegia l'avviamento alla conoscenza del sé.

Competenze:

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Nella scuola dell'infanzia: essere consapevoli delle proprie capacità e attitudini, dimostrare fiducia nelle proprie capacità, esplorare la realtà mediante l'uso dei sensi.

6. Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

ATTIVITÀ DEL CURRICOLO:

Per la *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare* saranno svolte le seguenti attività:

- “In viaggio...” (sfondo integratore), scoprire la multiculturalità per valorizzare la diversità -unicità di ciascuna
- “Avrò cura di te”: progetto accoglienza per tutti i bambini (conoscenza di sé, sviluppo dell'identità, sviluppo dell'autostima, sviluppare atteggiamenti di cura)
- “Mi prendo cura del mondo”: vivere sentimenti di pace, di amicizia e amore
- “Corpo e il movimento”: per la sperimentazione e la scoperta di sé e dello spazio, la collaborazione e il rispetto dell'altro, delle regole e delle capacità di attenzione; gestione delle emozioni
- “Coding in gioco”: accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima, sviluppare la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, sviluppare l'iniziativa
- “Storieattive”: acquisire precocemente buone capacità di controllo dei propri processi mentali per favorire lo sviluppo psicologico, l'apprendimento scolastico e l'adattamento all'ambiente.
- “I love English”: learning about my body, my emotions, and my preferences
- Educazione civica: conoscere l'ambiente oltre la famiglia e la scuola, con visite guidate (la città, i negozi, la fattoria, il parco, il teatro e la biblioteca), progetto feste e Celebrazioni.
- Cura autonoma della propria persona, degli oggetti personali, dell'ambiente e dei materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine
- Conoscenza del mondo: conoscere e sperimentare i materiali e la loro trasformazione (lavoretti, decorazioni ...), sviluppare lo spirito di iniziativa
- Per il gruppo dei grandi: “la mia futura scuola”: attività di laboratorio insieme agli alunni della scuola primaria.

Per la Competenza in materia di cittadinanza si fa riferimento a quanto indicato nel par.4.6.

4.13 Progetti con Fondi europei

(vedi PTOF del Liceo)

4.14 I rapporti scuola-famiglia

Il servizio formativo che l'Istituto Scolastico Maria Immacolata eroga è il risultato di una tradizione educativa consolidata nel tempo e oggetto di continue revisioni.

L'Istituto è particolarmente attento alle esigenze delle famiglie e degli studenti che sono i diretti destinatari del servizio a partire dalle quali individua i requisiti del proprio servizio: attenzione alla persona, possibilità di assolvere l'obbligo scolastico e formativo, formazione orientativa, continuità educativa, sperimentazione, promozione della comunicazione interna ed esterna, collaborazione scuola-famiglia e con enti e istituzioni del territorio, professionalità degli operatori, qualità dell'offerta formativa. I requisiti sono soddisfatti in modo coerente, affidabile e responsabile, mediante la certificazione di competenze ove prevista.

Nel definire e regolare i rapporti con le famiglie, l'IMI è convinto che la comunicazione, interna ed esterna, rivesta un ruolo essenziale e sia uno dei veicoli principali per diffondere l'immagine dell'Istituto. Le informazioni raccolte attraverso vari mezzi sono oggetto di discussione, di verifica e di un eventuale riesame dell'offerta formativa.

L'IMI ritiene che una costante comunicazione con le famiglie permetta di venire tempestivamente a conoscenza delle esigenze e dei problemi e quindi di poterli soddisfare e risolvere.

Alcuni veicoli di tale comunicazione sono:

- il sito web www.imigorgonzola.it e social network
- la posta elettronica
- la diffusione di materiale pubblicitario che descrive i servizi offerti (pieghevoli, manifesti, locandine, volantini)
- gli articoli informativi su giornali locali e messaggi radiofonici
- gli incontri di presentazione dell'Istituto
- gli incontri pianificati presso altre scuole
- la partecipazione a iniziative di orientamento
- l'apertura dell'Istituto in occasione di fiere e mostre
- le indagini di valutazione della soddisfazione del cliente.
-

Nell'ottica della trasparenza e della soddisfazione degli utenti, le informazioni che caratterizzano il servizio formativo, sia tecniche sia economiche, quali gli obiettivi, i requisiti, i servizi complementari e opzionali, i tempi, i contributi di gestione e le altre condizioni contrattuali, sono rese in modo chiaro e completo attraverso la modulistica di iscrizione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i Regolamenti di ogni scuola, i Patti educativi di corresponsabilità, i contratti formativi e altra documentazione didattico-educativa e amministrativa.

L'IMI è altresì convinto che la collaborazione sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di dialogo e collaborazione tali da caratterizzare realmente una comunità educante (Nota MIUR 22.11.2012).

A tal fine la Scuola si impegna a organizzare:

- colloqui con i genitori dei nuovi iscritti;
- assemblea generale con tutti i genitori e gli insegnanti per la presentazione della progettazione educativa e didattica generale e la condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità
- riunioni di sezione
- riunione con Rappresentanti dei genitori
- colloqui individuali con i genitori.

L'IMI sollecita la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica al fine di creare un clima di collaborazione con la scuola.

A questo proposito i Rappresentanti di classe sanno che è loro diritto:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte e presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal Consiglio di Classe, dal Consiglio di Istituto;
- convocare l'assemblea della classe che rappresentano qualora i genitori la richiedano o lo si ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- avere a disposizione il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola;
- essere convocati alle riunioni del Consiglio in cui sono stati eletti in orario compatibile con gli impegni di lavoro.

I Rappresentanti di classe sanno che è loro dovere:

- costituirsi tramite tra genitori e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe;
- informare i genitori che rappresentano sulle iniziative e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali dell'Istituto e della scuola di appartenenza

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 297/1994 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), dallo "Statuto degli Studenti e delle Studentesse", dal D.P.R. n.235/2007 e in linea di continuità con la propria mission, l'Istituto formula il "Patto Educativo di Corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri. Il Patto, sottoscritto dai genitori, dagli studenti, dai docenti e dal Dirigente scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna tutte le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli Studenti nella crescita personale e al raggiungimento del successo scolastico.

Chiarimenti, segnalazioni e suggerimenti

È interesse della Direzione Generale e delle singole Direzioni scolastiche promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti docenti e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con i docenti, con i compagni, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari). La competenza è del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, docenti, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;
- segnalazione di un disservizio che coinvolge:

1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disguidi nella distribuzione dei pasti, ...);

2) il personale docente (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna delle verifiche, carico di lavori a casa, e ogni elemento non conforme al Contratto formativo...).

Nel caso 1) competente è il Dirigente Generale, nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico della scuola di appartenenza. Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione scolastica che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia. Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

Il Collegio Docenti delle singole scuole valuta la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

5 La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto

I Docenti e i collaboratori, unitamente alla Comunità religiosa, costituiscono una Comunità educante e condividono nell'unica missione, gli obiettivi formativi secondo le rispettive identità professionali. Tutti si impegnano in modo corresponsabile nella realizzazione della proposta formativa dell'Istituto, il quale attua la propria identità nella formazione integrale della persona dello Studente, secondo un'antropologia cristiana che ispira l'educazione e l'istruzione.

5.1 Gli organi collegiali d'Istituto



LA DIREZIONE GENERALE	Promuove tutte le iniziative e attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto ad un'attività formativa ispirata alle linee educative dell'istituto. Delega alle Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando. Inoltre seleziona le risorse umane in accordo con le Direzioni Scolastiche e vigila sull'adeguatezza del sistema retributivo. Convoca periodicamente il Consiglio dei Direttivi per concordare la politica educativa e organizzativa per l'intero Istituto.
IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO	È l'Organo istituito dal Consiglio dei Direttivi. È composto dal Dirigente scolastico e dai rispettivi Vice Dirigenti. - Promuove la comunicazione tra le scuole per lo scambio di informazioni e il buon funzionamento dell'organizzazione - Definisce le modalità comuni per l'attuazione del PTOF - Intraprende iniziative di collaborazione e di continuità educativa, didattica e orientativa - Condivide e realizza progetti di Istituto - Individua e diffonde buone pratiche.
IL COLLEGIO DOCENTI	Organo fondamentale della Comunità scolastica, si riunisce periodicamente con i seguenti compiti: - programma gli interventi educativi, - definisce gli obiettivi formativi, tenendo conto dei bisogni di Studenti e Famiglie e delle indicazioni che pervengono dalle istituzioni presenti sul territorio - definisce e verifica gli indirizzi generali di organizzazione didattica, - individua e approva i curricoli formativi, - programma le attività curriculari ed extracurriculari, integrative e aggiuntive, - definisce i criteri di utilizzazione del personale docente. - delibera l'adozione e la conferma dei libri di testo.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO	Si configura come momento di convergenza dei vari gradi di istruzione presenti nell'Istituto stesso. È composto dai rappresentanti eletti del Personale insegnante, del Personale non docente (qualora sia necessario), dei Genitori e degli Studenti. Il Dirigente Scolastico ne è membro di diritto come pure la Superiore della Comunità religiosa. Compiti e funzioni del Consiglio di Istituto: - delibera eventuali contributi per il diritto allo studio e per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici nell'interesse di tutta la Scuola; - formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e promuove eventuali corsi di sostegno didattico demandandone l'organizzazione al Collegio Docenti; - approva ed eventualmente modifica il Progetto Educativo della Scuola; adotta il Piano dell'offerta formativa, deliberato dal Collegio Docenti, verificandone la compatibilità in base alle risorse professionali e finanziarie disponibili; - approva il Regolamento dell'Istituto; - delibera il Patto Educativo di Corresponsabilità; - designa i Docenti componenti l'Organo Interno di Garanzia; - adegua il Calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto; - approva gli incrementi del tetto di spesa relativo all'adozione dei libri di testo; - promuove i contatti con gli Enti e con le altre Scuole; - promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo, affidandone l'attuazione agli Organi competenti.
IL CONSIGLIO DI CLASSE	Coordina l'attività della programmazione didattico-educativa e ne verifica l'attuazione Cura i rapporti con gli Studenti in merito alla partecipazione al dialogo educativo, individuando eventuali problematiche inerenti la sfera personale, familiare, sociale dello Studente ed ipotizzando possibili strategie di intervento. Può riunirsi in forma chiusa (con la sola partecipazione dei Docenti) o aperta (con la presenza dei rappresentanti di Studenti e Genitori).
ORGANO INTERNO DI GARANZIA	L'Organo di Garanzia è composto da quattro membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un Docente, un Genitore e uno Studente (per il Liceo) designati dal Consiglio di Istituto. Contro i provvedimenti adottati nei loro confronti, gli Studenti o gli esercenti la potestà parentale hanno facoltà di presentare ricorso ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento.
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il nucleo interno di valutazione è costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Gli attori: ● Il Dirigente Scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento ● I Dirigenti Vicari Il DS e il nucleo di valutazione dovranno: ● favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento ● valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM ● incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione ● promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

5.2 Il dirigente scolastico

Assicura la qualità del servizio offerto, avvalendosi della corresponsabilità e collaborazione dei docenti attraverso gli organi collegiali e la costituzione di commissioni.

Promuove e coordina il lavoro dell'Istituto, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra Docenti, studenti, famiglie, media le interazioni tra l'istituto e il territorio.

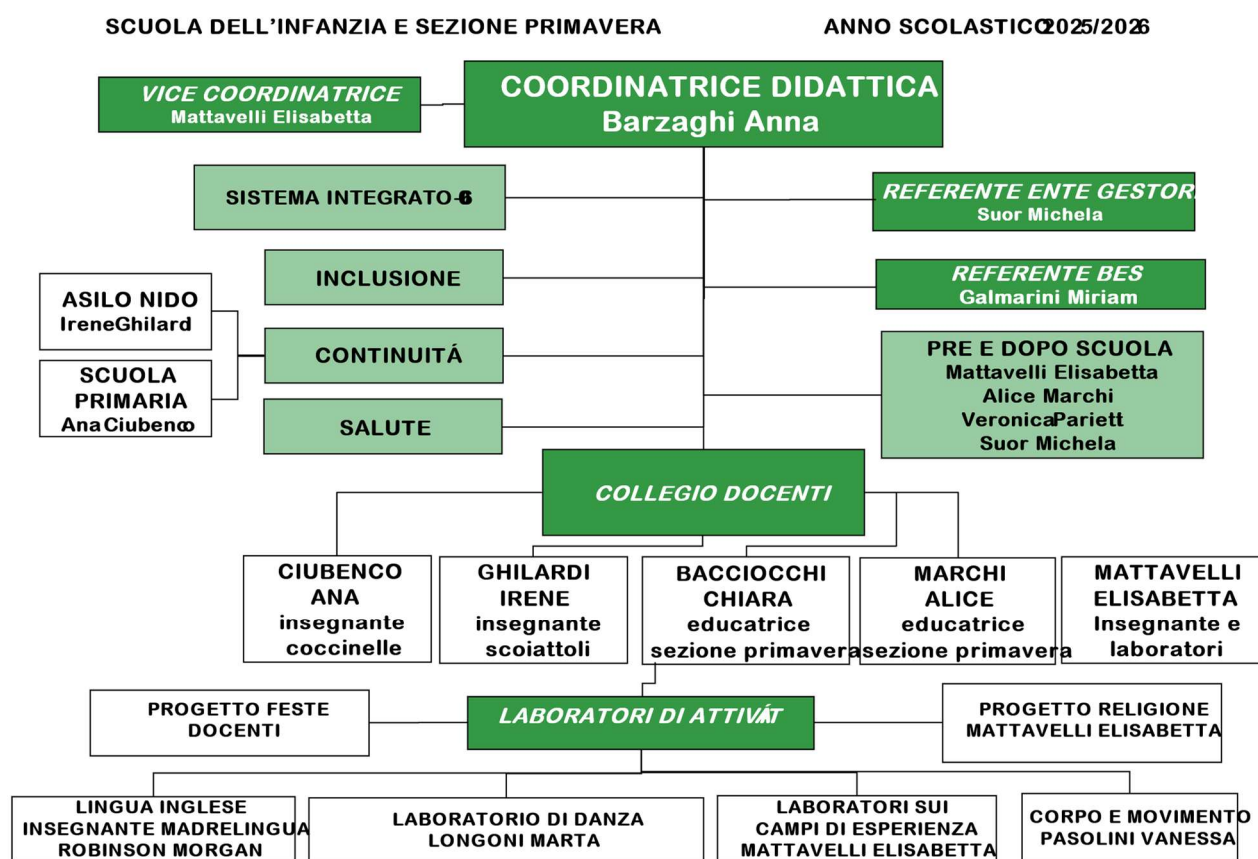
5.3 I docenti collaboratori

I Docenti progettano occasioni di apprendimento che promuovano la formazione integrale degli studenti, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita, attraverso una relazione educativa costruttiva e aperta al dialogo. Ad essi è richiesta una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare.

La professionalità docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro d'aggiornamento e specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e offerte del territorio.

La progettazione e realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'istituto: per realizzare attività di animazione culturale e corsi specifici aggiuntivi si coinvolgono esperti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.

L'organizzazione prevede la collaborazione di vice-dirigente, docenti con funzioni di supporto e referenti, come indicato dal seguente organigramma.



5.4 La politica per la qualità

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione ha contribuito al conseguimento della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 1994, nel 2000. Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della Comunità Scolastica, l'intero Istituto ha proseguito nella politica della qualità ottenendo nel 2003 una nuova certificazione UNI EN ISO 9001, versione 2000, per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole dell'infanzia, elementare, media e liceo che operano nel servizio pubblico integrato” (Ente Certificatore CSQ, Certificato n. 9175 MAIM).

Questo percorso è stato integrato nel 2004 con l'estensione della certificazione alle attività di progettazione ed erogazione di servizi orientativi. Nel marzo 2010 l'Istituto ha aggiornato il proprio Sistema secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 2008. Dall'anno scolastico 2018-2019 l'Istituto mantiene le procedure e gli standard di qualità consolidati nella ventennale esperienza.

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:1994 07/07/2000	
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000 EA37	15/04/2003
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000 EA37, EA38	12/03/2004
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008 EA37, EA38	20/04/2010

5.5 I documenti fondamentali d'Istituto

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. 2025-2026

ISCRIZIONI

Sono ammessi alla scuola dell'infanzia tutti i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo e che abbiano assolto l'obbligo di vaccinazioni, come previsto dalla Legge n. 119/2017 e dalla circolare del Miur n. 1679 del 1° settembre 2017.

L'iscrizione è un momento importante per i genitori, promuove una condivisione della responsabilità educativa e una effettiva disponibilità a collaborare, secondo le proprie competenze, con l'Istituto.

I criteri di precedenza previsti dalla procedura di accettazione delle iscrizioni sono, in ordine di priorità:

- Presenza dei fratelli già inseriti nella scuola
- Figli del personale e di ex alunni
- Residenza in Gorgonzola
- Bisogni educativi della famiglia
- Equilibrio fra maschi e femmine
- Ordine cronologico della pre-iscrizione.

Le iscrizioni si effettuano in due momenti:

- Presentazione della domanda di iscrizione con un colloquio individuale con la Coordinatrice o la sua Vicaria e consegna dei documenti per rendere definitiva l'iscrizione entro la fine di gennaio.
- Regolarizzazione dell'iscrizione ed eventuale completamento dei documenti nella settimana successiva alla presentazione della domanda di iscrizione (la data sarà comunicata annualmente).

Si ricorda che l'iscrizione ha carattere definitivo ed il genitore può iscrivere il figlio ad una sola scuola.

	Inizio	Termine
Ingresso	8.45	9.00
Attività-Laboratori	9.00	11.30
Ricreazione e Igiene personale	11.30	11.45
Mensa	11.45	12.30
Ricreazione	12.30	14.00
Attività in sezione	14.00	15.10
Merenda Sana	15.10	15.30
Uscita	15.30	15.45

Il servizio di pre e post scuola è stato attivato con orario 7.45 - 8.45 e 15.45 -18.00

Per la corretta educazione del bambino e per l'armonia del servizio si chiede il rispetto degli orari previsti e la puntualità.

Il calendario scolastico si attiene alle disposizioni del Ministro della Pubblica Istruzione, alla delibera della Regione Lombardia e alla delibera del Consiglio d'Istituto in merito alla data di inizio e termine della scuola, alle festività e alle sospensioni delle lezioni nei periodi in concomitanza delle festività.

COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Per qualsiasi informazione o richiesta per i propri bambini, i genitori possono contattare la Coordinatrice e i docenti su appuntamento, salvo urgenze o brevi comunicazioni. A questo scopo è vietato fermarsi negli spazi della scuola durante l'ingresso e l'uscita perché l'insegnante è esclusivamente impegnata nelle attività stabilite e in modo particolare deve garantire, con la vigilanza, la sicurezza dei bambini.

Inoltre, la scuola favorisce i rapporti con la famiglia per migliorare la conoscenza del bambino e per la collaborazione nel processo educativo attraverso incontri stabiliti all'inizio dell'anno mediante un calendario comunicato alla famiglia.

Gli incontri collegiali o individuali si svolgeranno sia in presenza sia online tramite la piattaforma Google Meet secondo le disponibilità orarie che verranno comunicate.

NELLA ASSEMBLEA GENERALE (inizio anno scolastico)

- Presentazione e organizzazione dell'attività didattica-educativa
- Presentazione e sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità
- Elezione dei Rappresentanti di sezione

NELLA ASSEMBLEA DI SEZIONE

- Interazione dinamica per l'attuazione del Piano dell'Offerta formativa
- Condivisione del cammino educativo della sezione
- Condivisione per una coerenza educativa tra scuola e famiglia

NEI COLLOQUI INDIVIDUALI (su richiesta, con le singole insegnanti)

- Raccolta informazioni relativa alla storia individuale del bambino

- Verifica dell'apprendimento
- Consegna dei documenti al termine dell'anno scolastico

La Coordinatrice o la sua Vicaria è a disposizione dei genitori all'inizio e alla fine della giornata e per colloqui richiesti con urgenza o su appuntamento.

USCITE DIDATTICO-CULTURALI

Le uscite didattiche e culturali, gli interventi di esperti esterni saranno inerenti allo sfondo integratore annuale.

ASSENZA E GIUSTIFICAZIONI

Le giustificazioni di assenze e la richiesta di permessi dovranno essere inserite direttamente sul Registro elettronico, seguendo le ISTRUZIONI inviate dalla scuola. Per comunicazioni aggiuntive rispetto alle assenze è possibile inviare una mail al seguente indirizzo: scuolainfanzia@imigorgonzola.it

MENSA

L'azienda che effettua il servizio è Soluzione Servizi srl, Sovico (MB). Il pasto è realizzato presso la nostra struttura, secondo metodo tradizionale, da un cuoco e da uno staff di tre persone.

Il menù, come sempre vagliato da una Commissione Mensa in cui sono rappresentati i genitori, è pubblicato sul nostro sito. È composto da una tabella suddivisa in quattro settimane con indicati i piatti, gli allergeni, le schede dei valori nutrizionali e il ricettario; per i menù speciali le famiglie dovranno presentare obbligatoriamente, prima dell'inizio del servizio, presso la segreteria della scuola le certificazioni per intolleranza o allergia e le dichiarazioni per scelte religiose o filosofiche. La distribuzione dei pasti alla scuola dell'infanzia prevede il servizio al tavolo.

La scuola vigila attentamente perché il pranzo venga servito seguendo tutte le precauzioni dettate dalle norme igieniche e sanitarie. Non è consentito ai bambini consumare cibi e bevande portati da casa; la merenda viene consumata nel pomeriggio alle ore 15.00 circa. Non è permesso chiedere variazione al menù per il proprio figlio se non per documentati motivi di salute (con certificazione medica). Ai genitori chiediamo di collaborare a una sana alimentazione.

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

Per quanto concerne la somministrazione dei farmaci, la scuola segue il protocollo d'intesa Tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola, sottoscritto nel luglio 2017 (pubblicato 18.09.2017).

IGIENE DEL BAMBINO E RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Gli alunni dovranno:

- Indossare la maglietta o la felpa dell'Istituto
- Scarpe leggere con strappo
- Cambio da lasciare nell'armadietto per improvvise necessità in un sacchetto personale

NOTA BENE:

Si raccomanda un abbigliamento pratico e comodo, niente cinture e bretelle.

Qualora vi fossero motivi particolari di salute per cui necessità un abbigliamento diverso o altre calzature, i genitori si accorderanno con la Coordinatrice o con la Vicaria.

Si richiede alla famiglia di consegnare una foto 10 x15 per l'armadietto e due fototessere per l'utilizzo in sezione.

RIPRESA E DIFFUSIONE DI FOTO E VIDEO

Le riprese fotografiche e video effettuate dai genitori durante recite, gite e saggi scolastici non violano la privacy dei soggetti raffigurati se vengono raccolte dai genitori stessi per fini personali e sono destinate a un ambito familiare o amicale.

Per l'eventuale diffusione e pubblicazione su Internet e sui social network delle foto e dei filmati che ritraggono minori è indispensabile ottenere il consenso da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale.

Come da raccomandazione del Garante per la privacy, la scuola provvede alla **specificità informativa e richiesta di consenso, nonché all'acquisizione della liberatoria all'uso dell'immagine** di chi esercita la responsabilità genitoriale per la **divulgazione di foto e video di alunni e docenti sul sito istituzionale e sui social, finalizzata all'esigenza di documentazione dell'attività didattica e di iniziative promozionali e divulgative** delle specifiche attività svolte, quali recite, progetti e attività scolastiche.

ALTRI DOCUMENTI FONDAMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA SONO:

- MINIPOF annuale
- Documenti per l'inserimento
- Scheda finale di valutazione
- Patto Educativo Scuola-Famiglia
- Documentazione relativa alla Privacy

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Maria Immacolata, in linea di continuità con il PTOF, con il Regolamento di Istituto, con quanto previsto dallo "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" e in conformità con quanto previsto dal DPR N.235, del 21.11.2007, propone il "Patto educativo Scuola-Famiglia" finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli alunni al successo formativo.

6. I servizi di segreteria

6.1 Il regolamento di segreteria

1. RUOLO DELLA SEGRETERIA

La Segreteria della Scuola svolge le attività di supporto necessarie l'organizzazione e al funzionamento della scuola.

2. RESPONSABILITÀ

La Segreteria è corresponsabile con la Direzione Generale e le Direzioni delle scuole dell'Istituto della regolare compilazione, conservazione e tenuta degli atti della Scuola.

3. INDICATORI DEL SERVIZIO

La Segreteria garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- procedure celeri
- trasparenza
- servizi informatizzati

- brevi tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari dell'ufficio a contatto con il pubblico
- distribuzione dei moduli e relative procedure di iscrizione in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande
- rilascio di certificati e documenti entro il tempo massimo di due giorni
- spazi ben visibili adibiti all'informazione

4. UTILIZZO DEGLI SPAZI

a. All'Ufficio della Segreteria accedono:

- il personale della Segreteria;
- il Dirigente Generale;
- i Dirigenti Scolastici e loro Vice;
- i Docenti e non Docenti per l'attività autorizzata dai Dirigenti Scolastici o dai loro Vice
- gli studenti per comunicazioni telefoniche autorizzate dal Dirigente scolastico o dal suo Vice

b. Agli Sportelli della Segreteria hanno accesso:

- il personale docente e non docente;
- gli studenti per informazioni e richieste varie, per il ritiro e la consegna di documenti e certificati
- il pubblico per informazioni, iscrizioni e per comunicazioni varie presso il Front Office
- i docenti per qualsiasi richiesta attinente all'attività didattica, per comunicazioni emanate dalla Direzione, comprese le supplenze, e per la prenotazione di ambienti e strumenti multimediali

c. I pagamenti relativi a viaggi di istruzione, uscite didattiche e eventi, la consegna di autorizzazioni ed il contributo volontario di gestione vengono effettuati mediante la piattaforma *Develoop*.

5. MODALITÀ DI ACCESSO

Per il pubblico:

La segreteria didattica è aperta dal lunedì al venerdì h. 8.30 - 09.30 (segreteria front office, adiacente la portineria)

La segreteria amministrativa può essere contattata telefonicamente o all'indirizzo mail amministrazione@imigorgonzola.it

Per gli studenti:

- prima dell'inizio delle lezioni
- durante l'intervallo
- al termine delle attività scolastiche

Non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni feriali, previo appuntamento. È inoltre attivo il seguente indirizzo di posta elettronica: anna.barzaghi@imigorgonzola.it

6. DIVIETI

- Non è consentito sostare nei pressi degli sportelli della Segreteria sia per gli Studenti che per i Docenti allo scopo di garantire lo svolgimento regolare del servizio del personale di Segreteria

- Non è consentito l'uso di apparecchiature telematiche e telefoniche se non autorizzati dal Dirigente o dal suo Vice
- Non è consentito agli Studenti accedere agli Sportelli della Segreteria:
 - durante le ore di lezione;
 - per chiedere materiale di cancelleria od altro
 - per chiedere informazioni riguardanti l'orario dei Docenti.

7. ALTRE PRECISAZIONI

- La richiesta di fotocopie e/o materiale didattico deve avvenire almeno con un giorno di anticipo
- La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Regolamento UE 2016/679), garantendone l'osservanza.

7. Il personale della scuola

7.1 Il fabbisogno del personale docente

7.2 Il fabbisogno del personale della segreteria

7.3 Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico

SCUOLE	D.S.	Vice	PERSONALE DOCENTE	SPECIALISTI	PERSONALE NON DOCENTE
INFANZIA	1	1	4 insegnanti di cui: 2 incaricate anche del pre e post scuola	1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 1 per Danza	1 assistenza educativa
PRIMAVERA	1	1	2 educatrici		
PRIMARIA	1	1	9 insegnanti	4 insegnante per il sostegno 1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 2 per Religione 1 docente madrelingua inglese Tecnologia con CLIL 1 Animatore digitale 1 docente per Laboratorio L2	4 personale educativo per assistenza e mensa 2 per l'intervallo 2 per prescuola, 1 per doposcuola

				Personale educativo assegnato dai Comuni	
SECONDARIA DI I GRADO	1	1	Italiano 48 h Inglese 40 h Storia 16 h Geografia 16 h Matematica 32 h Sc. Naturali 16 h Arte 16 h Sc. Motorie 16 h Religione 16 h Musica 16 h Tecnologia 16 h	3 docente sostegno 3 assistenti educative 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per lettorato di Inglese	1 personale educativo per assistenza

SECONDARIA DI II GRADO	1	1	Italiano 28 h Latino 12 h Inglese 21 h Storia/Geogr 9 h Storia 8 h Filosofia 15 h Sc. Umane 23 h Matematica 33 h Fisica 19 h Informatica 10 h Sc. Naturale 32 h Dis.Arte 16 h Sc. Motorie 14 h Religione 7 h Diritto 8 h	2 docente sostegno 3 assistenti educativi assegnati dai Comuni 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per lettorato di Inglese 1 animatore digitale	2 personale educativo per assistenza
ALTRO PERSONALE					5 Segreteria Didattica e Amministrazione 4 Assistenti

I servizi di portineria, di ristorazione e di pulizia e igiene ambientale sono stati integralmente affidati ad aziende esterne.

8. Il fabbisogno di infrastrutture e materiali

La Direzione Generale dell'Istituto, in accordo con l'Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alle disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori

umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli Studenti.

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli Studenti e delle loro famiglie, l'Istituto "Maria Immacolata" dispone di:

SPAZI COMUNI

- Portineria
- Ufficio Qualità
- Sale di ricevimento per genitori e un salone
- Biblioteca, mediateca e sala consultazione
- Aula Magna
- Aule video
- Sala stampa
- Archivio
- Aula di musica
- Cappella per il culto religioso cattolico
- Palestra
- Salone polifunzionale
- Campo sportivo all'aperto (basket e pallavolo)
- Cortile
- Infermeria
- Ascensore
- Servo-scala per disabili

SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Ufficio della Vicaria
- Ufficio di Segreteria e Amministrazione
- 1 aula per sezione Primavera
- 3 aule per sezioni Scuola dell'infanzia
- 2 saloni
- Spogliatoio insegnanti
- Infermeria
- Servizi igienici
- Uscite di sicurezza

La qualità delle strutture è buona, documentata dalla presenza di tutte le certificazioni degli impianti, di abitabilità, igiene, sicurezza.

È presente una infrastruttura di rete in fibra ottica tra gli edifici scolastici e un server didattico centralizzato. Tutti i docenti sono stati dotati di tablet per la didattica e il registro elettronico.

La scuola si impegna nell'adeguamento continuo alle normative in tema di sicurezza, superamento delle barriere architettoniche e igiene.

Per l'aspetto economico l'Istituto si regge quasi totalmente grazie ai contributi delle famiglie degli iscritti, alle sponsorizzazioni e/o donazioni.

9. Piani di miglioramento derivanti dal RAV

9.1 Introduzione esplicativa

Il Collegio Docenti di ogni ordine di scuola valuta costantemente la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

Periodicamente viene effettuata una rilevazione mediante un "Questionario di soddisfazione del servizio scolastico", somministrato on line, rivolto ai Genitori e, per il Liceo, agli Studenti. Analogo questionario viene somministrato a tutto il Personale Docente e non Docente. I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione Generale, del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti; costituiscono uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa e vengono comunicati ai Genitori e agli Studenti in occasione dei Contratti Formativi e dei Consigli di Classe aperti alla partecipazione dei Genitori.

Il processo di valutazione inizia con l'autovalutazione documentata dal Rapporto di autovalutazione (RAV). Il RAV è pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione e aggiornato annualmente dalla scuola.

Il RAV fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento (PdM).

9.2 Priorità

9.2.1 Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (comune a tutto l'Istituto) – cfr. paragrafi 4.5 e 4.6.

9.2.2 Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie (per Liceo, Secondaria di I grado e Primaria) - cfr. paragrafi 4.7 e 4.8.

9.2.3 Apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico (per Secondaria di I grado, Primaria e Infanzia) - cfr. cap. 4.

9.2.4 Consolidamento di un sistema di orientamento in conformità al D.M. 328/22 (comune a tutto l'Istituto) - cfr. paragrafo 4.12

10. La formazione

La scuola propone da sempre progetti di formazione per gli insegnanti dei vari ordini e per il personale non docente, per rispondere alle esigenze professionali dei Docenti, per adempiere le nuove esigenze normative e per adeguarsi ai cambiamenti degli scenari pedagogici, metodologici e tecnologici. L'Istituto aderisce a progetti di reti di scuole e di enti accreditati in grado di soddisfare le richieste dei Docenti, espresse e raccolte in occasione di riunioni collegiali, emerse nei Questionari di Soddisfazione del servizio o manifestate nei colloqui personali con il Dirigente. La scuola si è qualificata nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali e nella didattica inclusiva anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.

Le competenze del personale partono da un profilo codificato, integrato dal CV aggiornato annualmente. La scuola organizza iniziative di formazione in servizio per i Docenti e non Docenti anche valorizzando le risorse professionali interne. La scuola assegna incarichi di responsabilità e di supporto nella struttura valorizzando le esperienze precedenti e le abilità del personale.

10.1 La formazione del personale docente

- Linee educative
- Sicurezza e Primo soccorso
- Didattica per competenze
- Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- Inclusione e BES
- Intelligenza artificiale a scuola
- Formazione dei docenti neo-assunti
- Sistema integrato 0-6
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679)
- Orientamento e formazione Scuola-Lavoro

10.2 La formazione del personale non docente

- Sicurezza
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679)
- HACCP
- Protocollo informatico

10.3 La formazione dei genitori

- Uso consapevole degli strumenti digitali
- Cyberbullismo
- Inclusione e BES
- La relazione genitori-figli
- Educazione alimentare
- Le emozioni nel processo di crescita
- Percorsi di orientamento alla scelta
- Affettività
- Motivazione e autostima
- Consapevolezza in mensa. Promuovere scelte alimentari sane e sostenibili e contenere lo spreco di cibo (corso promossa da ATS), per genitori della Scuola primaria

-

10.4 La formazione degli studenti

- Inclusione e BES
- Educazione alla sicurezza
- Educazione alla salute
- Educazione stradale
- Uso consapevole degli strumenti digitali
- Prevenzione bullismo e cyberbullismo
- Primo Soccorso.